

2896/14 PROT



Università degli Studi di Trieste Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	
PROT. N° 1070	DATA 25/10/17
TITOLO III	CLASSE 7.1

**Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Gorizia**

**DOCUMENTO INFORMATIVO SULLE PROPOSTE DI TIROCINIO E STAGE
IN AFFIANCAMENTO A MAGISTRATI DEL PUBBLICO MINISTERO**

Si informa che presso la Procura della Repubblica di Gorizia sono ammessi tirocini formativi in affiancamento a magistrati dell'Ufficio ai sensi dell'art. 73 D.L. 21/6/2013 n. 69 conv. in L. 9/8/2013 e successive modificazioni.

La complessiva durata del tirocinio è di 18 mesi.

Lo svolgimento del tirocinio non dà diritto ad alcun compenso e non determina il sorgere di alcun rapporto di lavoro subordinato o autonomo né obblighi previdenziali ed assicurativi.

Agli ammessi al tirocinio potrà essere attribuita una borsa di studio determinata in misura non superiore ad euro 400,00 mensili e, comunque, nei limiti della quota prevista dall'art. 2 comma 7 lett. b) D.L. 16/9/08 n. 143 conv. in L.13/11/08 n.181, nei limiti delle risorse a tal fine destinate con decreto del Ministro della Giustizia che determinerà annualmente l'ammontare di tali risorse, i requisiti per l'attribuzione della borsa di studio nonché i termini e le modalità di presentazione della dichiarazione sostitutiva unica.

Il Ministero della Giustizia fomirà agli ammessi al tirocinio le dotazioni strumentali, li porrà in condizioni di accedere ai sistemi informatici dell'ufficio e fornirà loro la necessaria assistenza tecnica.

Magistrato coordinatore dei tirocini è il Sostituto Procuratore dott.ssa Laura Collini.

Sono attualmente disponibili quattro posti di tirocinante.

REQUISITI DI AMMISSIONE AL TIROCINIO

- laurea in giurisprudenza all'esito di un corso universitario di durata almeno quadriennale;
- media di almeno 27/30 negli esami di diritto costituzionale, diritto privato, diritto processuale civile, diritto commerciale, diritto penale, diritto processuale penale, diritto del lavoro e diritto amministrativo ovvero punteggio di laurea non inferiore a 105/110;
- non aver compiuto i 30 anni di età;

- possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 42 ter comma 2 lett. g) R.D. 30/1/41 n. 12, ossia non aver riportato condanne per delitti non colposi o a pena detentiva per contravvenzioni e non essere sottoposti a misure di prevenzione o di sicurezza.

Si precisa, altresì, che per l'ammissione al tirocinio:

- non occorre la preventiva iscrizione ad un ordine forense o ad una scuola di specializzazione nelle professioni legali;
- non è richiesta la residenza o il domicilio nel circondario;
- non costituisce ostacolo il contemporaneo svolgimento di altre attività, compresi il dottorato di ricerca, il tirocinio per l'accesso alla professione di avvocato o di notaio e la frequenza dei corsi delle scuole di specializzazione per le professioni legali purché compatibili con il conseguimento di un'adeguata formazione e con la presenza in ufficio per le ore richieste.

CONTENUTI E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL TIROCINIO

Ciascun tirocinante ammesso sarà affidato ad un magistrato formatore individuato dal coordinatore sulla base delle disponibilità dichiarate dai magistrati dell'ufficio.

Il magistrato coordinatore predisporrà, per ciascun tirocinante ammesso, un apposito progetto formativo nel quale verrà indicato il magistrato formatore, verranno individuate le attività formative da impartire, anche in relazione alle diverse fasi del tirocinio, e saranno espone in dettaglio la durata e le modalità di presenza in ufficio concordate con il magistrato formatore.

Di regola i tirocinanti dovranno garantire la presenza in ufficio per almeno 15 ore settimanali distribuite dal lunedì al venerdì salvo diversi accordi con il magistrato formatore approvati dal coordinatore.

In caso di assenza o temporaneo impedimento del magistrato formatore, o ricorrendo particolari esigenze d'ufficio, il magistrato coordinatore potrà affidare provvisoriamente il tirocinante ad altro magistrato dell'ufficio al fine di garantire la continuità della formazione.

I tirocinanti ammessi allo stage formativo potranno svolgere le seguenti attività:

a) attività di supporto nella fase delle indagini preliminari:

- ricerca delle fonti normative;
- ricerche di giurisprudenza e di dottrina funzionali alla risoluzione dei singoli casi anche utilizzando i supporti informatici a disposizione dell'ufficio;
- approfondimento di questioni di diritto e redazione di pareri di sintesi;
- redazione di bozze di provvedimenti del Pubblico Ministero (richieste di archiviazione, avvisi conclusione indagini, richieste di rinvio a giudizio, richieste decreti penali, ecc.);
- collaborazione ad attività d'indagine effettuata dal magistrato affidatario;
- controllo, riordino, fotocopiatura, scansione informatica ed indicizzazione degli atti del fascicolo;
- controllo delle notifiche e della corretta selezione degli atti da trasmettere ad altri uffici;

b) attività preparatoria dell'udienza:

- verifica dell'esatta trasmissione di tutti i fascicoli dell'udienza, controllo del ruolo, riordino e verifica della completezza degli atti;
- preparazione dell'udienza con studio dei fascicoli indicati dal magistrato affidatario;
- preparazione, previa interlocuzione con il magistrato affidatario, di schede del processo in cui sintetizzare capi d'imputazione, fonti di prova e richieste probatorie;

c) attività in udienza:

- preparazione, con il magistrato affidatario, dell'esame o controesame di testi ed imputati;
- studio delle prove raccolte in vista del compimento di eventuali attività integrative di indagine ovvero ai fini dell'elaborazione di eventuali richieste ex art. 507 c.p.p.;
- studio delle prove raccolte ai fini dell'elaborazione dello schema di requisitoria;

d) attività successiva all'udienza:

- lettura ed analisi della sentenze indicate dal magistrato affidatario ai fini dell'eventuale impugnazione con redazione di bozza dell'atto d'appello.

e) partecipazione ai corsi di formazione:

- i tirocinanti sono ammessi ai corsi di formazione decentrata organizzati per i magistrati dell'ufficio ed ai corsi di formazione decentrata loro specificamente dedicati;
- i tirocinanti possono accedere al sito della Scuola Superiore della Magistratura onde consultare il materiale documentale inserito a corredo di ogni corso di formazione.

OBBLIGHI DEI TIROCINANTI

I tirocinanti sono tenuti a rispettare i seguenti obblighi:

- seguire le indicazioni del coordinatore e del magistrato formatore facendo esclusivo riferimento ai predetti per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo od altre evenienze;
- rispettare le norme in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- rispettare rigorosamente gli obblighi di riservatezza e di segreto in relazione a tutte le notizie ed ai dati appresi durante lo svolgimento del tirocinio;
- astenersi dalla deposizione testimoniale su quanto appreso in ragione dell'attività svolta;
- rispettare i giorni e gli orari di presenza concordati con il magistrato affidatario salvo giustificati impedimenti da comunicare prontamente;
- astenersi dal compiere attività o seguire udienze relativamente a procedimenti del magistrato affidatario a cui siano interessati professionisti dello studio legale in cui svolgano od abbiano svolto la pratica forense;
- comunicare prontamente al magistrato affidatario ogni altra situazione di incompatibilità;
- astenersi dall'accedere a fascicoli diversi da quelli indicati dal magistrato affidatario;

- partecipare ai corsi di formazione specificatamente programmati per i tirocinanti ed a quelli indicati dal magistrato coordinatore o dal magistrato affidatario.

Durante il tirocinio gli ammessi non possono esercitare attività professionale innanzi al medesimo ufficio giudiziario né possono rappresentare o difendere, anche nelle fasi o gradi successivi, le parti dei procedimenti trattati dal magistrato affidatario o assumere da costoro qualsiasi incarico professionale.

Il tirocinio può essere interrotto in ogni momento dal Procuratore della Repubblica, anche su proposta del magistrato coordinatore o del magistrato formatore, per sopravvenute ragioni organizzative o per il venir meno del rapporto fiduciario, anche in relazione a possibili rischi per l'indipendenza e l'imparzialità dell'ufficio o per la credibilità della funzione giudiziaria nonché per l'immagine ed il prestigio dell'ordine giudiziario.

CONCLUSIONE DEL TIROCINIO

Al termine del tirocinio, previa relazione del magistrato affidatario sull'esito del periodo di formazione, verrà rilasciata un'attestazione di frequenza del tirocinio indicante la positiva o negativa partecipazione al medesimo e l'indicazione del periodo svolto.

L'esito positivo del tirocinio:

- è valutato per l'accesso alla professione di avvocato e di notaio per il periodo di un anno ai fini del compimento del periodo di tirocinio professionale ed è valutato, per il medesimo periodo, ai fini della frequenza dei corsi della scuola di specializzazione per le professioni legali;
- costituisce titolo di preferenza, a parità di merito, nei concorsi indetti dall'amministrazione della giustizia, dall'amministrazione della giustizia amministrativa e dall'avvocatura dello Stato; per i concorsi indetti da altre amministrazioni dello Stato l'esito positivo del periodo di formazione costituisce titolo di preferenza a parità di titoli e merito;
- costituisce titolo di preferenza per la nomina a Giudice onorario di Tribunale ed a Vice Procuratore onorario;
- costituisce titolo per l'accesso al concorso per magistrato ordinario.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL TIROCINIO

La domanda di partecipazione al tirocinio, corredata da fotocopia di un documento d'identità e da autocertificazione attestante il possesso dei requisiti prescritti, può essere presentata personalmente presso la Segreteria amministrativa della Procura della Repubblica di Gorizia, via N. Sauro 1, piano II, stanza 62 (referente Cancelliere M. Teresa Leandro) ovvero spedita a mezzo posta raccomandata al medesimo indirizzo o trasmessa a mezzo posta elettronica all'indirizzo procura.gorizia@giustizia.it.

La domanda va redatta mediante l'apposito modulo rinvenibile sul sito istituzionale dell'Ufficio (www.procura.gorizia.giustizia.it) o ritirabile presso la Segreteria amministrativa della Procura della Repubblica.

Le domande possono essere presentate in qualsiasi momento e, alla scadenza del mese successivo rispetto alla data di loro pervenimento, saranno valutate sino a copertura dei posti disponibili.

Qualora nel periodo indicato pervengano domande di aspiranti muniti dei prescritti requisiti in numero superiore ai posti disponibili, verrà riconosciuta preferenza, nell'ordine, ai seguenti titoli o requisiti:

- più alto punteggio di laurea;
- più alta media negli esami in precedenza indicati;
- iscrizione o frequenza di scuole di specializzazione o di altri corsi di perfezionamento in materie giuridiche;
- minore età anagrafica.

All'esito della valutazione delle domande, gli ammessi al tirocinio saranno convocati per la sottoscrizione del progetto formativo e l'avvio del periodo di formazione.

Ogni ulteriore informazione sui tirocini potrà essere richiesta al Cancelliere referente sig.ra Maria Teresa Leandro (tel 0481/593915; mail: mariateresa.leandro@giustizia.it) o al magistrato coordinatore dei tirocini dott.ssa Laura Collini (mail: laura.collini@giustizia.it).

Si dispone che il presente documento informativo venga inserito, come allegato, al Progetto organizzativo dell'Ufficio, venga pubblicato sul sito web della Procura della Repubblica di Gorizia e venga comunicato:

- al Consiglio Giudiziario di Trieste, anche per il successivo inoltro al C.S.M.;
- al Sig. Procuratore Generale di Trieste;
- alle Università degli Studi di Udine e di Trieste;
- al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Gorizia, Udine, Trieste e Pordenone.

Gorizia il 23 ottobre 2017

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Massimo LIA

